

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 giugno 2025, n. 283

[ID VIP 13506] - Parco fotovoltaico denominato "BRINDISI SUD HV" di potenza nominale pari a 41,06 MWP ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR) in località Tuturano.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: HF SOLAR 20 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 35372 del 25.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 99438 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 99745 del 25.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 134868 del 14.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi indicati;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13506, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba essere altresì rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento dell'istanza di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "BRINDISI SUD HV" di potenza nominale pari a 41,06 MWP ed opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR) in località Tutturano, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "HF SOLAR 20" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13506.pdf - c229f67ace642d51f58241537294b47509197a18b64c9137511ed84b7f423794

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 13506

Tipologia di progetto	Impianto Fotovoltaico denominato "BRINDISI SUD HV"
Potenza	Potenza nominale pari a 41,06 MWp
Ubicazione	Comune di Brindisi (BR) in località Tuturano
Proponente	HF SOLAR 20 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "BRINDISI SUD HV" di potenza nominale pari a **41,06 MWp** e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nell'agro del **Comune di Brindisi (BR)** in **località Tuturano**.

L'impianto è suddiviso in **8 sottocampi** da circa 5 MW nominali, per ognuno dei quali è previsto un locale di conversione e trasformazione che contiene 2 inverter centralizzati ed un trasformatore elevatore dotato di due avvolgimenti di bassa tensione. Si prevede di installare n. 55.496 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 740 Wp per un totale di 41.067,04 KWp con un sistema ad inseguimento solare, costituiti da 144 celle fotovoltaiche.

Il progetto prevede anche la realizzazione di:

- n.8 power station, dimensioni 2.43 x 12,19 x 2,89h m;
- n.1 locale Quadro MT, 2.43 x 12,19 m;
- n.1 locale tecnico.

Gli impianti saranno collegati alla rete tramite cavidotti interrati ed è previsto un collegamento con una Dorsale a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

L'area di impianto è raggiungibile tramite la SP 82 ed è distinto in catasto dei terreni del Comune di Brindisi, come i seguenti riferimenti:

- Foglio 180 particelle 231 e 343;
- Foglio 181 particelle 27, 37, 38, 424, 426, 428, 442 (in parte), 443 (in parte) e 444;
- Foglio 182 particelle 19 (in parte), 20 (in parte), 21 (in parte), 59, 95, 221, 246, 317, 318, 343, 344, 350, 351, 352, 380, 381, 388, 403, 404, 405, 406, 407, 457, 458, 459 e 460.

Si riporta in figura 1 una rappresentazione d'assieme su ortofoto dell'impianto e delle opere di connessione alla SE; in figura 2.a è rappresentato l'impianto su CTR con la delimitazione della superficie occupata dai pannelli all'interno dell'area contrattualizzata dal proponente ed infine in figura 2.b è possibile individuare la suddivisione dell'area di impianto in sottocampi:



Figura 1 – Inquadramento impianto e SE. Fonte: A2390_A21_Sintesisintecnica_signed.pdf



Figura 2.a – Layout su CTR. Fonte: A2390P6_Layoutctr_signed.pdf

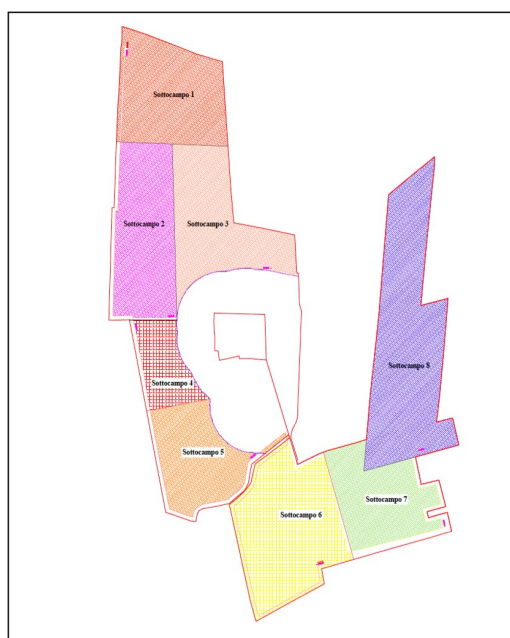


Figura 2.b – Layout con suddivisione in sottocampi e opere di connessione. Fonte: 2390P9_OperediconnessioneSottocampi_signed.pdf

Il progetto prevede l'utilizzo di pannelli fotovoltaici con struttura ad inseguimento (tracker), orientate in direzione Nord - Sud. Le strutture sono costituite da tubolari metallici in acciaio opportunamente dimensionati con un'altezza minima da terra di circa 0,60 metri, ed un'altezza massima da terra di circa 4,56 metri. Tale struttura a reticolo viene appoggiata a pilastri di forma rettangolare di medesima sezione ed infissi nel terreno ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche litologiche del suolo. Si riporta nella figura sottostante la visualizzazione della struttura in posizione di riposo (fig. 3.a) ed in posizione di massima inclinazione (fig. 3.b).

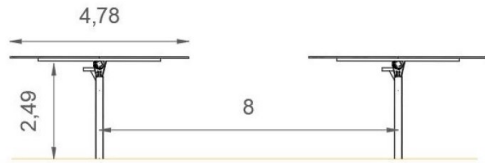


Figura 3.a – Struttura in posizione di riposo

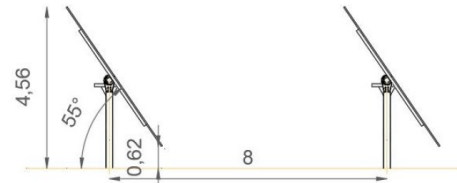


Figura 3.b – Struttura alla massima inclinazione (55°).

Fonte: A2390_P22_RelazionegeneraleDescrittiva _signed.pdf

L'area sulla quale insiste l'impianto fotovoltaico, nel territorio del **Comuni di Brindisi (BR)**, rientra nell'**Ambito di paesaggio n.9 "La campagna brindisina"** e precisamente nella **figura territoriale n.9.1 "La campagna brindisina"**.

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche si evince che il progetto ricade in area classificata dalla tavola delle tipizzazioni urbanistiche come **"Zona Agricola (E)"**.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – non è interessata da impianti della stessa fonte, ma si rileva nelle vicinanze dell'area la presenza di altri impianti fotovoltaici;
- **Lett. b)** – non applicabile ai sensi dell'art. 5 del D.L. 63 del 15/05/2024;

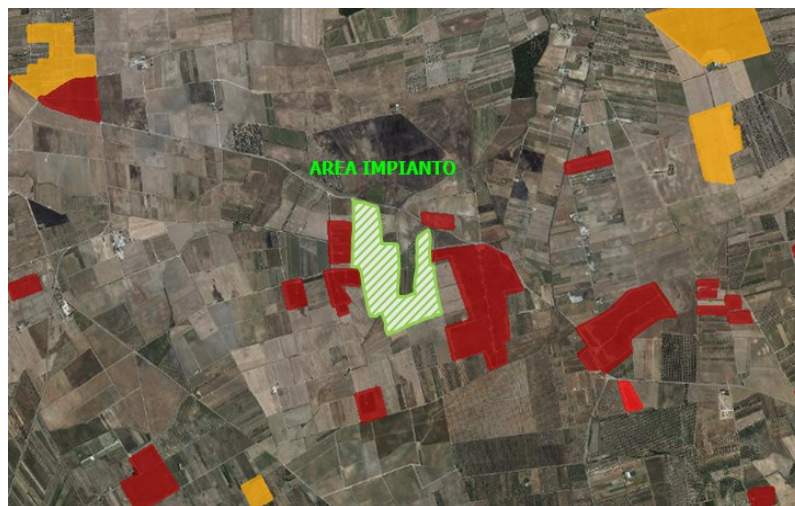


Figura 4 – Verifica di coerenza del progetto rispetto ad altri impianti – Fonte: ["https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html"](https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html)

- **Let. c)** – **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Let. c bis)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
- **Let. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter 1)** - **non applicabile** ai sensi dell'art. 5 del D.L. 63 del 15/05/2024;
- **Let. c-ter 2):** **coincide** con le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento: come già specificato alla lettera a) ci sono altri impianti fotovoltaici confinanti con l'area di impianto.



Figura 5 – Verifica di coerenza rispetto agli fotovoltaici esistenti – Fonte: Elaborato "A2390_P41_Relazioneareeidonee_signed"

- ❖ Pertanto, si ritiene che le aree di impianto rientrano in aree **IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter 2) del D. Lgs. 199/2021.**

Si precisa che dalla verifica sulla cartografia PPTR emerge che una porzione di area contrattualizzata, delimitata dalla linea in rosso nella figura sottostante, **ricade** nel vincolo "Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m" inerente alla Masseria Angelini. Il Proponente dichiara che in tali aree non saranno installati pannelli fotovoltaici (vedi fig. 2.a).

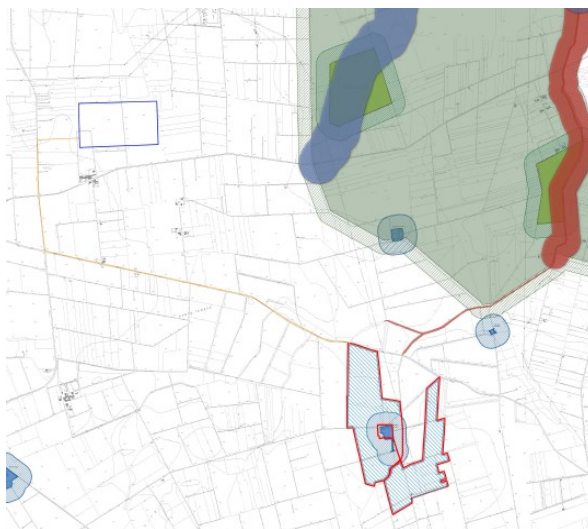


Figura 6 – Stralcio PPTR Regione Puglia – Fonte: Elaborato "A2390_A2_CartadevincolisuCTR_signed"

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Una porzione di area contrattualizzata, delimitata dalla linea in rosso nella figura sottostante, **ricade** in aree indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, per la presenza del vincolo indicato in tabella sottostante. Analizzando il layout dell'impianto, la cui delimitazione indicata con la linea in azzurro ne rappresenta la recinzione e considerando l'area indicata con il retino azzurro, si rileva che i sottocampi 3, 4 e 5 risultano confinanti con il vincolo. A tal riguardo, il Proponente dichiara che nell'area vincolata non saranno installati pannelli fotovoltaici.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE – Aree non Idonee – Regolamento Regionale n.24/2010	Opere di progetto
Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m: Masseria Angelini	Porzione di area contrattualizzata delimitata dalla linea in rosso nella figura sottostante

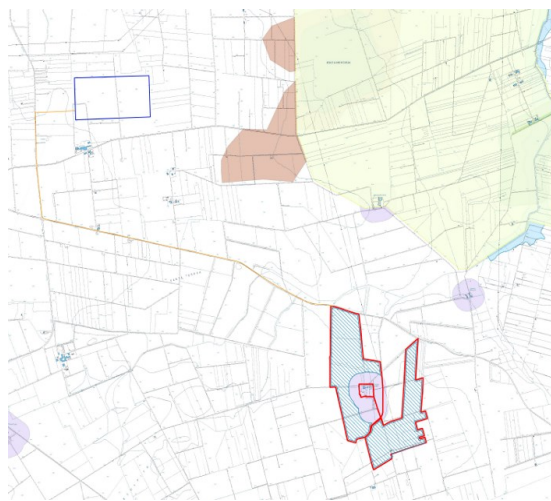


Figura 7 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia – Fonte: Elaborato "A2390_A14_areenonidoneeallefer_signed"

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

➤ Paragrafo 16.1

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato**, in relazione al **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) da una verifica condotta sul sito <https://www.accredia.it> non risulta che lo studio di progettazione denominato *HORIZONFIRM s.r.l. (P.IVA 06678470821)*, che ha supportato il proponente nella fase progettuale, aderisca ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS) al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto;
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, **rientra** nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"* e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* (cfr. *Avviso al pubblico del 25/02/2025 - codice elaborato: MASE-2025-0035372*). Il progetto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. A tal proposito il proponente afferma che: *nell'area di progetto, esiste una rete viaria ben sviluppata ed in buone condizioni, che consente di minimizzare gli interventi di adeguamento e di realizzazione di nuovi percorsi stradali per il transito dei mezzi di trasporto delle strutture durante la fase di costruzione; (...) la disposizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici all'interno dell'area è stata determinata conciliando il massimo sfruttamento dell'energia solare incidente con il rispetto dei vincoli paesaggistici e territoriali.*
- d) il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche in atto: nell'intorno dell'area d'intervento, nei comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Pietro Vernotico, in provincia di Brindisi sono infatti presenti numerosi impianti fotovoltaici già realizzati ed alcuni in fase di autorizzazione (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>). Dalla verifica effettuata sul sito di ISPRA il paesaggio dell'area di studio risulta caratterizzato da una *pressione antropica media* (cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>);
- e) l'impianto, in relazione alla componente agricola **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'area di progetto è caratterizzata dal **codice: 2111 – seminativi semplici in aree non irrigue, 221 - vigneti, 222 - frutteti e frutti minori, 223 - uliveti** secondo il progetto europeo Corine Land Cover (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>);

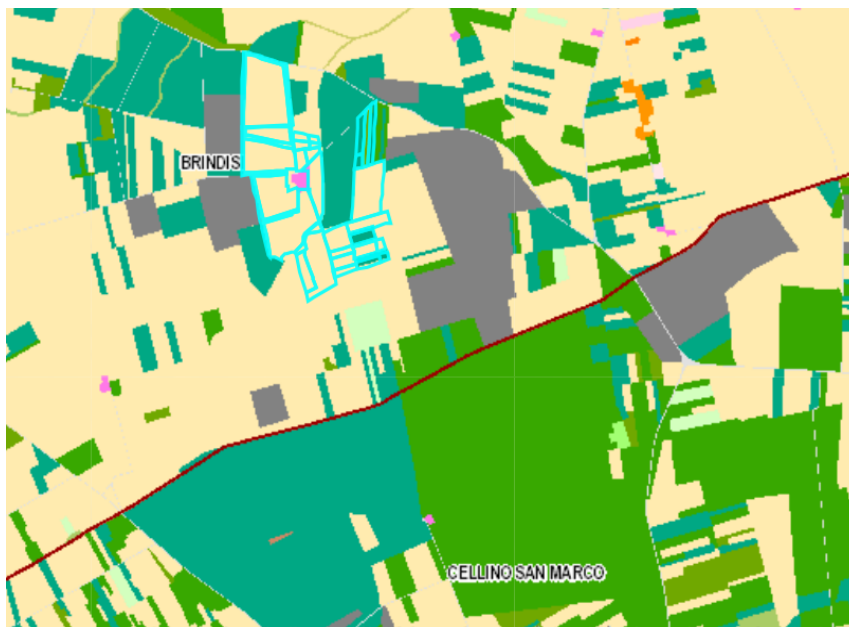


Figura 8 – Carta uso del suolo. Fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

- f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione **preliminare all'autorizzazione e realizzazione** degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

➤ **Paragrafo 16.2**

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

➤ **Paragrafo 16.3**

Non pertinente trattandosi di impianto fotovoltaico.

➤ **Paragrafo 16.4**

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dall'analisi cartografica è emerso che l'area su cui insisterà l'impianto, è classificata nel comune di Brindisi (BR), come zona destinata ad agricoltura, forestazione, pascolo e allevamento e presenta una prevalenza di terreni destinati a seminativi semplici in aree non irrigue e, in parte, terreni destinati a uliveti, vigneti e frutteti.

Come si apprende dalla *Relazione Agronomica* allegata al progetto (nome file: A2390_A24_RELAZIONEPEDO_AGRONOMICA.11.pdf) l'area in cui sorgerà l'impianto, a seguito di sopralluogo, viene descritta come un'ampia area a seminativo con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali. Nel raggio di circa un chilometro dall'area di installazione dell'impianto, sono state individuate dal proponente, in sede di sopralluogo, le seguenti classi di utilizzazione del suolo, che

confermano quanto rilevato sulla cartografia SIT (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>):

- *seminativo asciutto coltivato a cereali;*
- *incolto;*
- *colture erbacee da pieno campo;*
- *colture arboree: uliveto, vigneto, frutteto;*
- *totale assenza di essenze forestali o evolutive della macchia mediterranea;*
- *presenza di flora ruderale e sinantropica lungo i cigli stradali o su qualche confine di proprietà.*

Il proponente, nella *Relazione Essenze di Pregio* allegata al progetto (nome file: A2390_A25_Relazioneessenze.pdf), afferma che: *“in tutta l’area di progetto, in agro di Brindisi (...) nonché nella fascia estesa di 500 metri dal percorso dell’elettrodotto non vi sono essenze da tutelare (I.G.P., I.G.T, D.O.C. e D.O.P.), non si riscontra la presenza di ulivi monumentali, alberature o muretti a secco; tutti gli oliveti presenti sono affetti da Xylella, ed andranno estirpati (...)”*. **Il progetto non prevede il reimpianto degli ulivi oggetto di estirpazione, né una loro quantificazione.**

La verifica istruttoria, conferma che l’area dell’impianto ricade in *Zona Infetta Xylella Fastidiosa sub. pauca* (cfr. http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Elenchi/Particelle%20catastali).

Non si riscontra nell’area destinata all’intervento, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall’art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 *“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”* (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).

In relazione alle uve provenienti da vitigni presenti nell’area di studio, si osserva che le stesse potrebbero concorrere alla produzione di vini IGT SALENTO e PUGLIA, come riscontrato attraverso un’indagine cartografica dell’area (cfr. <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>).

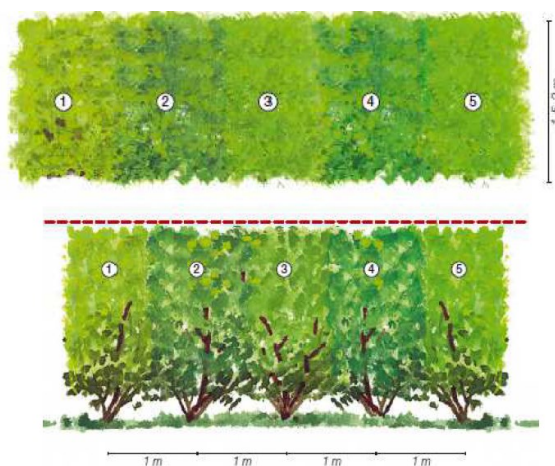
➤ **Paragrafo 16.5**

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico sono finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Nell’elaborato progettuale denominato *Studio di Impatto Ambientale Impianto Solare Fotovoltaico Brindisi* (nome file: A2390_A20_StudiodiImpattoAmbientale_signed.pdf) il proponente afferma che le componenti ambientali prese in considerazione nello studio sono: *atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, vegetazione (flora e fauna) ed ecosistemi, rumore e vibrazioni e paesaggio*. Come si apprende dal citato elaborato progettuale:

- la realizzazione dell’impianto fotovoltaico non comporterà emissione di inquinanti nell’**atmosfera**, quindi, non apporterà modifiche alla qualità dell’aria ad esclusione delle fasi di cantierizzazione e dismissione dell’impianto durante le quali verranno adottate misure di corretta gestione delle attività di cantiere per l’abbattimento delle polveri emesse. Per mitigare questo impatto, il suolo verrà bagnato periodicamente al fine di limitare la dispersione delle polveri;
- in relazione agli impatti su **suolo e sottosuolo e ambiente idrico** il proponente afferma che per la fase di cantiere e di dismissione i materiali utilizzati verranno conservati in appositi depositi coperti o all’aperto, recintati. Sarà garantito che non vi siano fuoriuscite di materiali che possano intaccare i corsi d’acqua, le falde e le zone limitrofe al cantiere. Il progetto prevede inoltre strutture ancorate al terreno tramite pali in acciaio infissi evitando così fondazioni in c.a. e vie di circolazione interna, realizzate con tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l’uso di pavimentazioni impermeabilizzanti;
- per quanto attiene alla componente **vegetazione (flora e fauna) ed ecosistemi** in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione non sono emersi impatti diretti significativi negativi. La **flora** presente nella zona non risulta di pregio dal punto di vista naturalistico e nell’area scelta è predominante l’incolto. Il progetto prevede opere di mitigazione con fasce arboree e, nella fase di dismissione, il ripristino delle condizioni originarie del sito. Si prevede inoltre la messa a dimora varie tipologie

vegetali sotto l'area occupata dai pannelli, per incrementare la biodiversità del sito. In relazione alla **fauna** nel progetto si afferma la presenza di specie di piccole dimensioni (lepri, conigli selvatici e istrici), dunque il tipo di intervento, esclude un possibile effetto barriera, lasciando sufficiente spazio al movimento. Il progetto prevede infatti una recinzione metallica, dotata di aperture che consentano il passaggio della fauna locale e l'utilizzo di pannelli ad alta efficienza per evitare il fenomeno abbagliamento nei confronti dell'avifauna. L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico basso (cfr. Linee Guida ISPRA <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>);

- in relazione alla componente **paesaggio**, il progetto prevede alcune opere di mitigazione visiva, come si apprende dall'elaborato tecnico denominato *SIA Vegetazione Fauna Ecosistemi* (nome elaborato: A2390_A26_SIA_VegetazioneFaunaEcosistemi_impiantofotovoltaico_Brindisi-signed.pdf): lungo il perimetro delle aree a ridosso del lato interno della recinzione, sarà realizzata una siepe costituita da specie tipiche delle comunità vegetanti di origine spontanea della zona. Il modulo di impianto sarà costituito da un filare di piante di specie autoctone sempreverdi (di altezza massima pari a 4,6m e larghezza circa 2 m), quali: corbezzolo (*Arbutus unedo*), erica arborea (*Erica arborea*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*) e rosa sempreverde (*Rosa sempervirens*). Le specie sono state scelte dal proponente in funzione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di intervento, con particolare riguardo all'inserimento di specie che presentano una buona funzione schermante, un buon valore estetico e un'elevata produzione di frutti appetibili dalla fauna selvatica.



1. corbezzolo (*Arbutus unedo*)
2. erica arborea (*Erica arborea*)
3. lentisco (*Pistacia lentiscus*)
4. ligustro (*Ligustrum vulgare*)
5. rosa sempreverde (*Rosa sempervirens*)

Figura 9 – Opere di mitigazione visiva

Fonte: A2390_A26_SIA_VegetazioneFaunaEcosistemi_impiantofotovoltaico_Brindisi-signed

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione, non sono stati pertanto analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

CONCLUSIONI

Per l'impianto fotovoltaico in progetto, denominato "BRINDISI SUD HV", di potenza nominale pari a **41,06 MWp** e per le sue opere di connessione alla RTN è prevista la realizzazione nell'agro del **Comune di Brindisi (BR)** in **località Tutturano**.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto ricade in **zona agricola - E**, secondo gli strumenti urbanistici del **Comune di Brindisi (BR)**, in particolare, l'area è censita dal vigente PRG come area produttiva destinata all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo – capitale agrario.
2. Le aree di impianto rientrano in aree **IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c- ter 2) del D. Lgs. 199/2021**.
3. L'impianto **non ricade** in aree **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. Una porzione di area contrattualizzata ricade in **aree** indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, per la presenza della "Masseria Angelini" segnalata nella Carta dei Beni con buffer di 100 m, ma il Proponente dichiara che nell'area vincolata non saranno installati pannelli fotovoltaici.
4. Il progetto mira a **minimizzare l'impatto sul territorio** e massimizzare l'efficienza energetica prevedendo il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b, c, d;
5. L'impianto **non è integrato**, in relazione alla componente agricola, nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
6. L'area di impianto, censita nel comune di Brindisi (BR) è caratterizzata dal **codice: 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, 221 - vigneti, 222 - frutteti e frutti minori, 223 - uliveti** secondo il progetto europeo Corine Land Cover;
7. **non si riscontra** nell'area di progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>);
8. le misure di mitigazione degli impatti proposte **risultano sufficienti**, ma mancano di dettagli operativi e piani attuativi;
9. il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione, non sono stati pertanto analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.